

**Comune di Rimini****Assessore Mobilità,  
Programmazione e gestione del  
territorio, Demanio Marittimo**Via Rosaspina n. 21 – 47923 Rimini  
tel. 0541 704801 - fax 0541 704810[roberta.frisoni@comune.rimini.it](mailto:roberta.frisoni@comune.rimini.it)

PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it

Al consigliere Mario Erbetta

E p.c. Presidenza del Consiglio Comunale Sara Donati

LORO SEDI

**OGGETTO: Risposta scritta a interrogazione presentata dal Consigliere comunale Mario Erbetta nella seduta consiliare del 15/12/2020 in ordine a "Riapertura scuole e piano trasporti", Prot. N. 362268/2020 del 16/12/2020**

In risposta all'interrogazione del Consigliere Erbetta, presentata il 15/12/2020 in ordine a "Riapertura scuole e piano trasporti", si relaziona quanto segue:

1) Sul tema del trasporto scolastico la Prefettura di Rimini ha istituito un Tavolo di Coordinamento a cui partecipa anche il Comune di Rimini, che si è riunito formalmente in più occasioni. Nella prima riunione di lunedì 7 dicembre 2020 è stato costituito un Tavolo Tecnico, formato da dirigenti del Ministero della Pubblica Istruzione, rappresentanti dell'Agenzia e del gestore del trasporto pubblico locale e dirigenti delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte. Al predetto Tavolo è stato dato mandato dalla Prefettura di Rimini di elaborare proposte operative per consentire il rientro a scuola, tenendo conto delle disposizioni allora vigenti, che prevedevano la modalità di frequentazione in presenza del 75% degli studenti delle scuole secondarie superiori a partire dal 7 Gennaio 2021, garantendo il rispetto della capienza massima di riempimento del 50% dei mezzi di trasporto stabilito nel DPCM.

La proposta su cui si era orientato il tavolo di coordinamento provinciale del 7 dicembre era di organizzare un rientro a scuola con orari di ingresso scaglionati alle 8 e alle 10 nelle scuole superiori con una equa distribuzione degli studenti in ingresso sui due orari.

Nella riunione del Tavolo di Coordinamento del 14 dicembre 2020, i dirigenti delle scuole superiori hanno mostrato molta difficoltà a procedere con questa organizzazione e pertanto il Tavolo Tecnico si è orientato a trovare una soluzione che potesse garantire l'ingresso degli studenti delle superiori secondo gli orari già stabiliti.

Il gestore del trasporto pubblico locale ha mostrato disponibilità a trovare una modalità operativa che consentisse - tramite il ricorso ad un maggiore numero di mezzi e di autisti, disponibili anche tramite il coinvolgimento di operatori privati - di garantire il rientro in sicurezza degli studenti delle scuole superiori nel rispetto delle norme che prevedono la possibilità di utilizzo dei mezzi pubblici fino al 50% della loro capacità. Questa ipotesi si è tradotta in un documento operativo complessivo di lavoro, trasmesso dalla Prefettura di Rimini al Ministero degli Interni, il quale ha definito le azioni predisposte per il settore dei trasporti pubblici e per il settore della scuola, ed era volto a garantire il rientro a scuola il 7 gennaio 2021 degli studenti delle superiori. Tale piano è stato poi attuato a partire dal 18 gennaio 2021, data in cui, a seguito dell'evolversi del contesto normativo sovraordinato, è effettivamente avvenuta la ripresa della didattica in presenza nelle scuole secondarie superiori in Emilia-Romagna.

In relazione ai punti 2, 3 e 4 Start Romagna ha relazionato quanto segue:

2) In quanto all'organico del bacino riminese, la situazione è la seguente:

a dicembre 2020 il personale in servizio operativo risultava di 301 autisti e 32 operai. Nel corso del 2020 si sono attivate 19 assunzioni di autisti e 5 operai tirocinanti, essendo quella di addetti all'officina una qualifica per la quale è difficoltoso trovare personale già formato. In corso d'anno vi sono stati anche dei pensionamenti che hanno sostanzialmente pareggiato i nuovi ingressi.

Altri nr.4 autisti sono entrati a Rimini a gennaio 2021.

Dal mese di febbraio 2020, a causa della pandemia per COVID 19, la riduzione dei servizi è stata molto significativa, ciò nonostante l'azienda ha continuato ad assumere e garantire un livello di organico idoneo per far fronte alla regolare ripresa del servizio.

Dal mese di aprile anche Start è stata costretta (per 9 settimane) ad utilizzare a rotazione la cassa integrazione di settore (Fondo bilaterale di solidarietà) ed ha concesso a tutti i lavoratori richiedenti i permessi integrativi previsti dai vari DPCM (per figli, famigliari disabili ecc.) oltre a mettere il 90% degli impiegati in Smart Working, continuando a garantire la continuità delle attività e del servizio richiesto. E' sempre stato garantito il regolare pagamento della retribuzione al personale nonostante le difficoltà di liquidità dovute alla significativa riduzione dei ricavi tariffari.

Il rapporto medio delle ore lavorate sulle ore lavorabili di un autista è stata nel 2019 mediamente del 79% ed a Rimini questa percentuale è ancora più bassa. Nel 2020 tale indice in tutta Start Romagna è sceso a circa il 70% a causa di un significativo aumento delle assenze e della CIG.

Da anni è in corso un processo di armonizzazione dei trattamenti economici e normativi del personale che dal momento della costituzione di Start Romagna mantengono l'applicazione degli accordi aziendali vigenti nelle aziende di provenienza.

Dallo scorso mese di settembre è stato costituito con le OOSS regionali un tavolo di confronto la cui scaletta dei temi da affrontare è stata oggetto di condivisione fra le parti.

Per far fronte alle esigenze occupazionali, in un contesto in cui servono competenze specifiche non sempre disponibili sul mercato, Start Romagna sta lavorando anche per costruire una academy che possa formare lavoratori del settore da cui poter attingere.

3) Nel piano di rinnovo del parco mezzi di Start Romagna sono stati acquistati 28 mezzi da 12 e 18 metri. Di questi, 8 sono in servizio nel bacino di Rimini.

4) Dall'inizio della pandemia sono state periodicamente effettuate riunioni con i Responsabili della Sicurezza dei Lavoratori e i sindacati; tutte le iniziative sono state condivise con loro.

Nello specifico, agli operatori d'esercizio sono forniti sia la mascherina sia il disinfettante; gli stessi operatori si devono disinfettare prima di salire sul mezzo. E' stata posizionata all'interno del bus una bandella, per evitare che i clienti arrivino troppo vicini agli autisti. Sempre con i Responsabili della Sicurezza dei Lavoratori e i Sindacati si stanno predisponendo dei prototipi per segregare e proteggere gli autisti con delle paratie, per poi poter aprire la porta anteriore.

Infine, il mezzo viene sanificato giornalmente, compreso il posto guida.

3) Nel piano di rinnovo del parco mezzi di Start Romagna sono stati acquistati 28 mezzi da 12 e 18 metri. Di questi, 8 sono in servizio nel bacino di Rimini.

4) Dall'inizio della pandemia sono state periodicamente effettuate riunioni con i Responsabili della Sicurezza dei Lavoratori e i sindacati; tutte le iniziative sono state condivise con loro.

Nello specifico, agli operatori d'esercizio sono forniti sia la mascherina sia il disinfettante; gli stessi operatori si devono disinfettare prima di salire sul mezzo. E' stata posizionata all'interno del bus una bandella, per evitare che i clienti arrivino troppo vicini agli autisti. Sempre con i Responsabili della Sicurezza dei Lavoratori e i Sindacati si stanno predisponendo dei prototipi per segregare e proteggere gli autisti con delle paratie, per poi poter aprire la porta anteriore.

Infine, il mezzo viene sanificato giornalmente, compreso il posto guida.

In relazione ai punti 5), 6) e 7), sentita PMR, si relaziona quanto segue:

5) Per l'entrata in servizio dei 9 nuovi mezzi Exquicity 18T elettrici, che sono stati completati dalla ditta e omologati già da fine febbraio, occorre attendere che la commissione ministeriale USTIF, che ha già completato positivamente le pregiudiziali verifiche del percorso e del relativo impianto filoviario, provveda alle verifiche tecniche anche sui mezzi.

I tempi delle verifiche tecniche della commissione USTIF, prima relative al percorso ed agli impianti, ora ai mezzi Exquicity, sono stati molto rallentati dall'epidemia in corso. E' stato predisposto un cronoprogramma per lo svolgimento delle verifiche tecniche, meglio dettagliato al punto 6).

6) I mezzi sono tutti disponibili ma non è possibile al momento fornire un cronoprogramma preciso dell'entrata in esercizio del sistema, in quanto le date sono subordinate al completamento delle verifiche tecniche della Commissione USTIF, in un momento in cui tali attività sono influenzate dalla pandemia ma anche dagli impegni della Commissione che ha competenza estese sia territorialmente che per materia. Al momento si prevede che le prove per l'immissione dei veicoli verranno eseguite a gruppi di tre veicoli, con un calendario che richiederà un periodo di 60 giorni per terna e che porteranno alla piena utilizzabilità dei primi tre mezzi nel prossimo mese di marzo; a seguire, nel mese di aprile i successivi tre ed infine, nel mese di maggio gli ultimi tre veicoli. Questo consentirebbe di concludere tutte le attività di verifica relative alla realizzazione del sistema di trasporto "Metromare" entro maggio. Tali tempistiche risultano però evidentemente poste sotto la condizione dell'evoluzione dell'emergenza in corso e della capacità di tutti i soggetti interessati di potere garantire la necessaria operatività. Vale la pena ricordare che le vicende legate all'emergenza epidemiologica tuttora in corso hanno fortemente ostacolato le attività in questi mesi: il trasferimento di mezzi e personale fra paesi europei ed anche all'interno del territorio nazionale è stato impedito per diverse settimane ed anche in presenza di minori restrizioni le diverse attività tecniche hanno subito importanti limitazioni.

7) Per le ragioni sopra esposte al momento si prevede che entro l'avvio della stagione estiva il servizio di Metromare potrà entrare a regime in servizio con i mezzi ExquiCity 18T full electric. Si rammenta comunque che attualmente il servizio si sta svolgendo regolarmente con mezzi sostitutivi e subisce interruzioni di servizio solo in occasione di operazioni di collaudo e verifica dei nuovi mezzi filoviari che dovranno entrare in esercizio.

L'assessore alla Mobilità,  
Programmazione e gestione  
del Territorio, Demanio Marittimo  
Comune di Rimini  
**Roberta Frisoni**  
*(doc. firmato digitalmente)*